

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "FRANCAVILLA FONTANA"**

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Marcia 1966 -

Importo del progetto L. 80.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 gennaio 1962, giuste le disposizioni dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha preceduto alla redazione, tra l'altro, dell'accluso progetto che sottopone alla approvazione.=-

Il suolo segnalato dal Comune è posto in zona residenziale alla periferia dell'abitato.=-

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=-

La natura argillosa del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale.=-

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato,

in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente di rette è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formando la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonchè di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio armato con isolamento

orizzontale e verticale, muratura in elevate costi-
tuita da conci di tufo con zona basamentale in car-
pare a faccia vista, che mentre conferisce maggio-
re solidità evita costose spese di manutenzione; i
solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terraz-
ze praticabili, in parte sistemati a stenditoi co-
perti.-

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano
rialzato paggeranno su normale solaio.-

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli an-
goli arrotondati.-

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e
saranno collegati alla pubblica fogna mediante pos-
setti d'ispezione forniti di sifone.-

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta,
regolarmente verniciati.-

Ogni alloggio sarà fornito di balcone di cucina
del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a se-
dile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavo-
dino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.-

L'impianto elettrico comprende un centro luma-
so per ogni vano, compreso servizi e disinpegni, non-
chè prese di corrente per luce e prese di corrente
per elettrodomestici.-

Sono previste 4 palazzina di cui 3 con 4 alloggi

ciascuna e una ridotta di due alloggi comprendenti complessivamente 14 alloggi così formati :

12 da 3 vani, 1 da 4 vani e 1 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze; poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,89, in base alla circolare Ministeriale n° 10220 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di :

$12 \times 3 = 36 + 1 \times 4 = 4 + 1 \times 5 = 5$ in totale 45.-

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero di vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale depositi attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 14 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $45 + 14 = 59$.-

La cubatura è in cifra tonda di mc. 8.230,00.-

La spesa prevista è di L. 60.000.000 suddivisa in L. 69.350.000 a base d'asta di cui L. 36.700.000 a forfait e L. 12.650.000 a misura ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna ed attrezzatura area e L. 10.650.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 500.000 per allacciamenti, L. 4.150.000 per spese generali e L. 6.000.000 per acquisto suolo, con un costo unitario in cifra

tonda per vano di L. 69.350.000 : 101 = L. 686.630
ed il costo unitario a mc. di L. 69.350.000 : 8.230
= L. 8.429,=

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è in
vece in cifra tonda di L. 56.700.000:8.230 = 6.890,=

Il costo vano legale complessivo risulta invece
di (L. 69.350.00+4.150.00+500.000:101) L. 732.680,=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Piano particellare;
- 7) Delibera Comunale di gradimento e servizi,=

BRINDISI, febbraio 1966,=

L'INGEGNERE

VISTO

IL PRESIDENTE

Gr. Ufficio/te U.G. VALLARINO)

